



Il mistero dell'uovo scomparso

Cari ragazzi, vi piacciono i racconti polizieschi? Con questo articolo ne iniziamo una serie che potete riconoscere dal logo che vedete qui sopra. Le vicende si svolgono nella fattoria di Carlo e i protagonisti sono due detective d'eccezione: il cane Osso e la cinciallegra Cincia. Ma non vogliamo svelarvi troppo: imparerete a conoscerli leggendo le loro avventure. Buona lettura!

Azzurro. Ecco il primo colore che vide Cincia quando aprì gli occhi. L'azzurro di un cielo pulito, fresco come solo un mattino di aprile sa essere. Cincia era



Cincia tenta faticosamente di svegliare il povero Osso, reduce da una notte insonne...

una cinciallegra, un uccellino giallo, bianco e nero. Attiva, curiosa e, appunto, allegra. Nata da poche settimane, era sempre alla ricerca di qualcosa da scoprire. Il nido di Cincia si trovava in un maestoso albero di noce che cresceva poco lontano dalla fattoria di Carlo,

un agricoltore dinamico e amante del proprio lavoro.

In quel periodo dell'anno la natura si stava risvegliando dopo il lungo e freddo inverno. Timidi fiori profumati sbocciavano sugli alberi. L'orto sonnecchiava ancora, ma già custodiva in grembo future



A

LO SAI CHE...

... il maschio della farfalla argo azzurro (A), specie comunissima in tutte le nostre campagne, per attirare le femmine emette un odore, che gli studiosi

chiamano feromone, che sa di cioccolato...

... i serpenti, come le nostre bisce (B) presenti in campagna, annusano con... la lingua! Infatti questo organo serve loro per



B

captare nell'aria o sugli oggetti segnali odorosi che consentono loro di identificare chi hanno davanti...

... il cigno reale (C) non ha una vera voce, ma emette dei suoni gutturali. Per questo è noto anche come cigno muto. Per scoraggiare chi lo disturba gli si avventa contro soffiando come un serpente e arruffando il piumaggio.



C

Maurizio Bonora

piantine di carote, insalata, fagioli, ravanelli e zucchine.

Cincia notò che tra gli animali della fattoria c'era uno strano fermento: l'asino scalpitava e confabulava con il cavallo, mentre le galline starnazzavano nel pollaio; anche le capre e le pecore sembravano agitate.

L'unico a essere ancora addormentato era Osso, l'acuto seguigio della fattoria. Cincia lo raggiunse e si mise a cinguettargli nelle orecchie: «Ehi dormiglione, ma che ti prende?»

«Le galline mi hanno tenuto sveglio fino all'alba» rispose Osso assonnato. «Qualcuno ha rubato l'uovo deposto ieri vicino al fienile!»

«Hai qualche sospetto?» chiese Cincia.

«Sarà stata la vecchia volpe. Quella stregaccia riesce sempre a farmela sotto il naso».

«Una volpe si sarebbe pappata anche una gallina, non credi?» borbottò Cincia.

«Bah, vedremo. Ora torno sul luogo del misfatto a cercare tracce. In effetti, non sento nessun odore di volpe» ammise Osso.

«E non ci sono resti di uova e neanche impronte di volpe. Com'è possibile?»

«Ehi, guarda un po' qui... Peli grigiastri e corti tra le maglie della rete metallica. Allora il colpevole potrebbe essere un grosso ratto!» concluse Osso.

«E come ha fatto un ratto a rubare un uovo e a portarlo via senza romperlo?»

«Allora chi diavolo può essere stato?» si interrogò Osso.

«Perché non tendiamo una trappola al ladro misterioso? Piazziamo un uovo come esca e aspettiamo nascosti» suggerì Cincia.

Dopo non poche discussioni, le galline concessero un uovo come esca per l'imboscata. Osso e Cincia aspettarono che calasse il buio e si nascosero sotto il carretto.

Quando tutto si fece silenzio-



Alcune tracce del ladro attirano l'attenzione dei nostri due investigatori: peli grigiastri e corti... Di chi saranno?

so, un'ombra esile e sinuosa si avvicinò cautamente all'uovo e una piccola bocca si aprì in modo incredibile. La mascella e la mandibola si spalancarono tanto da formare un angolo di 90 gradi. Piccoli denti aguzzi afferrarono delicatamente l'uovo e l'animale si apprestò a fuggire. Era una faina: un abile cacciatore della famiglia dei mustelidi, che ha la capacità di spalancare le sue fauci tanto da afferrare un uovo di gallina e portarlo fino alla sua tana senza romperlo.

«Altolà» abbaiò Osso avventandosi sul ladro. La faina, sorpresa, lasciò cadere l'uovo e scappò come un fulmine, dileguandosi nel buio. In quel momento si accese la luce del portico e Carlo uscì di casa, allarmato dall'abbaiare del cane. Si avvicinò a Osso e lo accarezzò con affetto. Cosa avrebbe fatto senza il suo fedele custode?

Poco dopo la luce dell'alba illuminò la fattoria e giunse forte il muggito delle vacche dalla stalla: era l'ora della mungitura! Chissà cosa avrebbe portato il nuovo giorno?! Forse un altro caso da risolvere per Osso e Cincia, una bizzarra coppia di detective rurali!



Il ladro cade nell'imboscata tesa da Osso e Cincia

Misura le tue conoscenze con L'AGRICOLTOMETRO

La SCAROLA è:

- a) un agrume dalla buccia tendente al viola;
- b) un'insalata dalle foglie increspate;
- c) un attrezzo utilizzato per raccogliere gli ortaggi.

Rispondi alla domanda e poi verifica la soluzione a pag. 83.

Stefania Penderzza

Stefania Penderzza

Disegni Erika Lerco

Vita in CAMPAGNA

www.vitaincampa.gna.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.